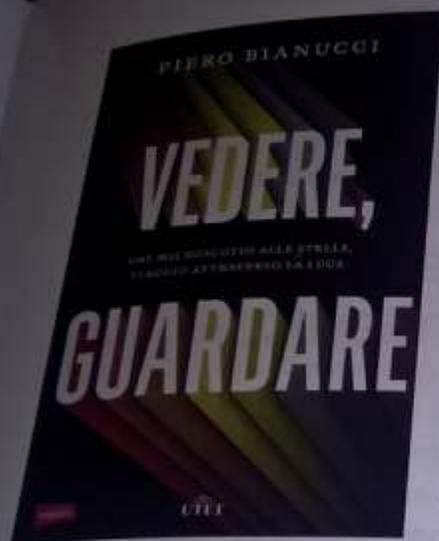


VEDERE, GUARDARE di Anna Rita Longo



In su verso altezze siderali e poi in basso, negli abissi marini avvolti dall'oscurità. Nell'immensità dello spazio e nel piccolo, ma complesso, universo di una cellula. Se leggere un libro è sempre un po' come viaggiare, accostarsi al saggio di Piero Bianucci vuol dire pre-

Vedere, guardare

Piero Bianucci

UTET, 2015

377 pp., € 15

di Anna Rita Longo

pararsi alla vertigine di tanti cambiamenti di prospettiva, per lanciarsi in un'avventura che risucchia il lettore in un vortice dal quale si emerge sopraffatti ma felici.

Il 2015 è stato proclamato dalle Nazioni Unite "Anno Internazionale della Luce e delle tecnologie basate sulla luce", con lo scopo di accrescere la sensibilità verso la luce come fonte di energia, progresso, benessere.

Una scelta certamente condivisibile, in sintonia con l'assegnazione del Nobel per la

Fisica del 2014 agli ideatori dell'importante innovazione tecnologica che ha permesso di produrre LED blu. In linea con l'attenzione riservata a questa tematica, l'autore ci accompagna in un tour affascinante attraverso i molteplici ambiti nei quali la luce riveste un ruolo fondamentale, alla scoperta di fenomeni con cui abbiamo quotidianamente a che fare, ma che spesso non siamo in grado di comprendere appieno.

Le informazioni che il lettore potrà trarre da questo libro straordinariamente denso sono davvero tante, eppure la lettura scorre piacevole e veloce: merito della penna felice di Piero Bianucci, forgiata dalla sua lunga esperienza nella comunicazione della scienza nei più svariati contesti divul-

gativi. La scelta dell'autore è quella di ancorare ogni concetto a un esempio concreto, a un piacevole racconto, a un'immagine a effetto. Il funzionamento della visione è introdotto dall'esperimento della camera oscura, che consente di "vedere all'interno dell'occhio"; la parte sul microscopio è accompagnata dall'interessante narrazione delle vicende che portarono Leeuwenhoek a idearlo; i paradossi della meccanica quantistica vengono collegati a teletrasporto e universi paralleli e così via.

Si chiude il libro consapevoli di aver accresciuto il proprio bagaglio di conoscenze e di aver acuito la propria capacità di osservazione. Un bel paio di occhiali nuovi, per "vedere" e "guardare" il mondo, che l'autore ci ha messo sul naso.

